

PROFILO DEGLI AUTORI

SIMONA ARGENTIERI, laureata a Roma in Medicina e Chirurgia, è membro Ordinario e Didatta dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi e dell'International Psycho-Analytical Association. I principali interessi scientifici si collocano nell'ambito dei processi mentali precoci e del rapporto mente-corpo; dello sviluppo psico-sessuale e dell'identità di genere maschile e femminile; dei processi creativi e dei rapporti tra arte e psicoanalisi, con particolare attenzione al cinema. È autrice di numerose libri di stampo psicoanalitico e culturale, pubblicati in Italia e all'estero. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano *Il padre materno. Da San Giuseppe ai nuovi mammi*, Meltemi, Roma 2005; *L'ambiguità*, Einaudi, Torino 2008 e *A qualcuno piace uguale. Omosessualità e pregiudizio*, Einaudi, Torino 2010.

GABRIELLA BARTOLI è professore di Psicologia generale presso l'Università Roma Tre e membro della Società Psicoanalitica Italiana. I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla psicologia del conflitto, delle condotte creative e della comunicazione viva. Tra le sue pubblicazioni: *Il nero è lugubre prima ancora di essere nero*, Monolite, Roma 2009 (con S. Mastandrea); *Rudolf Arnheim. Una "visione" dell'arte*, Anicia, Roma 2007 (con S. Mastandrea); *Psicologia della creatività*, Monolite, Roma

2008; *Scritti di psicologia dell'arte e dell'esperienza estetica*, Monolite, Roma 2003 e *Psicodinamica e sperimentazione*, Carocci, Roma 1997 (con P. Bonaiuto).

GIAN LUCA BARBIERI è ricercatore presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Parma, dove insegna Psicologia dinamica. I suoi studi sono incentrati soprattutto sulla narrazione come strumento di costruzione dell'identità del soggetto, considerando in prospettiva psicodinamica le difese e i meccanismi di gestione e di trasformazione delle emozioni attraverso la forma del testo. Tra le sue pubblicazioni: *Narrazione e psicoanalisi*, Raffaello Cortina, Milano 1998 (con M. P. Arrigoni); *La struttura del caso clinico*, Raffaello Cortina, Milano 2005; *Tra testo e inconscio*, Franco Angeli, Milano 2007; *Psicologia dinamica. Tra teoria e metodo*, Raffaello Cortina, Milano 2009.

CHIARA CAPPELLETTO è ricercatore di Estetica presso l'Università Statale di Milano. Il suo ambito di studi privilegia l'estetica teatrale e la filosofia dell'immagine e della rappresentazione, tenendo in particolare conto i contributi delle neuroscienze. Ha dedicato diversi saggi alla definizione del teatro

come oggetto estetico e al ruolo della finzione nella costruzione della relazione spettatoriale e della fruizione nell'arte visiva. Tra le sue pubblicazioni, si segnalano: *Figure della rappresentazione: gesto e citazione in Bertolt Brecht e Walter Benjamin*, Mimesis, Milano 2002; *Il rito delle pulci. Wittgenstein morfologo*, Il Castoro, Milano 2004 (IX Premio Castiglioncello di Filosofia, Sezioni giovani); *Neuroestetica. L'arte del cervello*, Laterza, Roma 2009, oltre alla curatela della prima edizione italiana di W. Conrad, *Scena e dramma. Per una fenomenologia del teatro*, Clueb, Bologna 2008.

CINZIA DI DIO, laureata presso la University of Hertfordshire in Scienze Psicologiche, ha conseguito presso il medesimo ateneo un MSc in Research Methods and Statistical Analysis. Attualmente svolge la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma. Il suo principale settore di interesse è la neuroestetica. Tra le pubblicazioni più recenti al proposito, si segnalano *The Golden Beauty: Brain Response to Classical and Renaissance Sculptures*, "PlosONE", 11, e1201 2007 (con E. Macaluso e G. Rizzolatti); *Neuroesthetics: a Review*, "Current Opinion in Neurobiology", 19, 682-687, 2009 (con V. Gallese); *Neuroesthetics: the body in esthetic experience. Encyclopedia of Human Behavior*, in corso di pubblicazione (con V. Gallese).

STEFANO FERRARI, allievo di Luciano Anceschi, insegna Psicologia dell'arte presso il Dipartimento delle Arti Visive e nella

Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici dell'Università di Bologna (di cui attualmente è direttore). È segretario della International Association for Art and Psychology di Firenze e presidente della sezione Emilia-Romagna della associazione, che ha sede presso il Dipartimento delle Arti Visive dell'Università di Bologna. Ha approfondito le dinamiche psicologiche dell'auto-rappresentazione nel campo della letteratura (scrittura autobiografica) e dell'arte (ritratto e autoritratto). Tra le sue pubblicazioni: *Scrittura come riparazione*, Laterza, Roma-Bari 1994; *La psicologia del ritratto nell'arte e nella letteratura*, Laterza, Roma-Bari 1998; *Lineamenti di una psicologia dell'arte*, Clueb, Bologna 1999; *Lo specchio dell'Io. Autoritratto e psicologia*, Laterza, Roma-Bari 2002; *Autoritratto, psicologia e dintorni*, Clueb, Bologna 2004; *Il corpo adolescente*, Clueb, Bologna 2007; *La scrittura infinita*, Nicomp, Firenze 2007.

EMILIANO MACALUSO ha conseguito il dottorato presso lo University College London nel 2000. Dal 2004 è direttore del Laboratorio di Neuroimaging dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia (Roma). Le sue principali ricerche riguardano le basi neurali dell'integrazione multisensoriale e della percezione spaziale, analizzate attraverso diverse tecniche di *neuroimaging* non invasive e comportamentali, come la risonanza magnetica funzionale (fMRI), la tomografia a emissione di positroni (PET), il potenziale evento-correlato (ERP), oltre che la connettività effettiva e l'analisi dei movimenti oculari. Ha pubblicato più di 60 articoli in importanti riviste di settore, tra le

quali “Science”, “Neuron” e “Current Biology”. Inoltre, è *associate editor* di “Neuroscience Letters” e “Frontiers in Integrative Neuroscience” e *co-editor* di “Experimental Brain Research”. Il contributo multidisciplinare del suo lavoro di ricerca è stato riconosciuto dalla Federation of European Societies of Neuropsychology che lo ha insignito del Cortex Prize come giovane ricercatore dell’anno 2008.

STEFANO MASTANDREA è professore di Psicologia generale presso l’Università Roma Tre. È segretario generale della International Association of Empirical Aesthetics (IAEA). I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla psicologia della percezione, alla comunicazione visiva e alla psicologia dell’arte. Tra le sue pubblicazioni: *Il nero è lugubre prima ancora di essere nero*, Monolite, Roma 2009 (con G. Bartoli); *Esperienza e conoscenza del museo: indagine sui visitatori della Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea*, Electa-Mondadori, Milano 2008 (con M.M. Ligozzi). *Rudolf Arnheim. Una “visione” dell’arte*, Anicia, Roma 2007 (con G. Bartoli); *La psicologia della percezione: dalla sensazione alla comunicazione*, Idelson-Gnocchi, Napoli 2004.

J. DAVID MILLER è Clinical Professor presso il Department of Psychiatry and Behavioral Sciences della George Washington University Medical School, ed è Supervising e Training Analyst presso il Washington Psychoanalytic Institute, di cui è stato anche direttore. svolge l’attività di psicoanalista a Washington,

DC. Tra le sue recenti pubblicazioni si ricordano: *Loewald’s “Binocular Vision” and the Art of Analysis*, “Journal of the American Psychoanalytic Association”, 56:4, 2008 e *The Viewer’s Body Response and Aesthetic Pleasure*, in *The Body Image in Psychoanalysis and Art*, a cura di E. Blum, H. Blum e A. Pazzagli, Nicomp, Firenze 2007. Le sue ricerche sono interessate a esplorare i punti di contatto tra la psicoanalisi clinica e l’arte, con particolare attenzione ai condizionamenti reciproci tra le due discipline.

ANDREA PINOTTI insegna Estetica all’Università Statale di Milano. Si occupa dei rapporti fra estetica e storia delle arti visive, di cultura visuale e di teorie dell’immagine. Ha curato le edizioni italiane di testi di Hildebrand, Fiedler, Riegl, Wölfflin, Worringer, Sedlmayr, e l’antologia *Estetica ed empatia*, Guerini, Milano 1997. Fra le sue pubblicazioni: *Il corpo dello stile*, Aesthetica, Palermo 1998; *Memorie del neutro*, Mimesis, Milano 2001; *Quadro e tipo*, Milano 2004; *Estetica della pittura*, il Mulino, Bologna 2007; *Il rovescio dell’immagine*, Tre Lune, Mantova 2010. È in corso di stampa una sua monografia sulla storia dell’idea di empatia.

GIACOMO RIZZOLATTI, laureato in Medicina e Chirurgia a Padova, ha lavorato per tre anni presso l’Istituto di Fisiologia dell’Università di Pisa. Ha proseguito la sua attività accademica presso l’Università di Parma dove, dal 1975, è Professore di Fisiologia Umana. Ha trascorso un anno presso la McMaster

University di Hamilton (Ontario, Canada) e un anno come *visiting professor* presso il Department of Anatomy della University of Pennsylvania. Rizzolatti è stato Presidente della European Brain Behavior Society e della Società Italiana di Neuroscienze. È membro dell'Accademia Europaea, dell'Accademia dei Lincei, è "Associé étranger" dell'Académie des Sciences, e "Honorary Foreign Member" della American Academy of Arts and Sciences. Tra i suoi maggiori riconoscimenti: il premio Golgi per la fisiologia, il George Miller Award, il "Premio Feltrinelli per la Medicina 2000", il Grawemeyer Prize per la psicologia dell'University of Louisville; il premio dell'IPSEN Foundation, Neuroplasticity. Infine, gli è stata conferita la laurea honoris causa dall'Università Claude Bernard di Lione, e dalle università di San Pietroburgo e di Lovanio.

ALESSANDRO SERRA (1943-2007), allievo di Luciano Aneschi, è stato decano di Psicologia dell'arte presso l'Università degli Studi di Bologna, dove ha insegnato dall'inizio degli anni Settanta sino alla morte. Ha sempre affiancato alla docenza un'intensa attività di interprete, traduttore e curatore di opere fondamentali di Edgard Morin, Jean Baudrillard, Gilles Deleuze e Félix Guattari, Pierre Bourdieu, Michel Foucault, Julia Kristeva, Jean-François Lyotard, Jean Baudrillard, Rudolf Arnheim, Georges Didi-Huberman e molti altri. Per anni redattore de "il Verri", Serra ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti per le sue attività editoriali, tra cui il Premio Monselice per la traduzione scientifica per *L'Homme de vérité* (Odile Jacob, Paris 2002) di Jean-Pierre Changeux, edito da Feltrinelli con il titolo

di *L'Uomo di verità*.

JUDY WEISER, psicologa e arte terapeuta, dirige il PhotoTherapy Centre di Vancouver, Canada. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *PhotoTherapy Techniques*, PhotoTherapy Centre Press, Vancouver 1999² (Jossey-Bass Publishers, 1993); *PhotoTherapy Techniques in Counseling and Therapy*, "The Canadian Art Therapy Association Journal", autunno 2004, 17:2, pp. 23-53 e il recente *Guida all'uso degli autoritratti fotografici in psicoterapia*, in F. Piccini, a cura di, *Tra arte e terapia. Utilizzi clinici dell'autoritratto fotografico*, Cosmopolis, Torino 2010, pp. 27-51.